**VIA MATRIS DOLOROSA**

**La via dolorosa di Maria, Vergine e Madre**

Cattedrale di Trento, martedì santo 07 aprile 2020, ore 20.30

***RITI DI INTRODUZIONE***

***Canto:***

***R.***Ti saluto, o Croce santa che portasti il Redentor;

gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

1. Tu nascesti fra braccia amorose d’una Vergine Madre, o Gesù.

Tu moristi fra braccia pietose d’una croce che data ti fu.

1. O Agnello divino immolato sull’altar della croce, pietà!

Tu, che togli dal mondo il peccato, salva l’uomo che pace non ha.

***V.* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

*R.* Amen.

***V.* Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo:**

**a lui la lode e la gloria nei secoli.**

*R.* Nella sua misericordia ci ha rigenerati a una speranza viva

con la risurrezione di Gesù Cristo dai morti.

*(Breve saluto del Celebrante:)*

Contempliamo e viviamo il dolore e la speranza della Madre. In questo tempo drammatico di oscurità che incombe sul mondo, la fede della Vergine illumini l’umanità intera; la sua materna protezione accompagni il nostro cammino incontro al Signore Crocifisso e Risorto.

*Breve pausa di silenzio*

**Preghiamo.**

**O Dio, sapienza e pietà infinita,**

**che tanto ami gli uomini da volerli compartecipi con Cristo**

**del tuo eterno disegno di salvezza:**

**fa’ che riviviamo con Maria la forza vitale della fede**

**e, senza venir meno nell’attesa,**

**con lei affrettiamo la consolazione luminosa della risurrezione.**

**Per Cristo nostro Signore**

*R.* Amen.

***Canto:***

Chiusa in un dolore atroce,

stavi là sotto la croce,

dolce Madre di Gesù.

Santa Madre, deh! Voi fate

che le piaghe del Signore

siano impresse nel mio cuore.

**1ª Stazione: Maria accoglie nella fede la profezia di Simeone**

***V.* Ti lodiamo e ti benediciamo, Signore.**

*R.* Per la presenza della Vergine Madre al Calvario.

***V.* Contempliamo il tuo dolore, Santa Maria.**

*R.* Per seguirti nel cammino della fede.

*Lettore* (*Lc* 2, 22.25.27-35):

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino Gesù a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c’era un uomo di nome Simeone, e lo Spirito Santo era su di lui. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: “Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele”.

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: “Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione e anche a te una spada trafiggerà l’anima, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori”.

***Meditazione del Vescovo***

Santa Maria, donna di poche parole, prega per noi, abili ad usare le parole per nascondere i pensieri più che per rivelarli, convinti di dover parlare anche quando non si ha nulla da dire. Poni una custodia alle nostre labbra perché la drammaticità di queste ore non ci faccia pronunciare parole vuote. Chiedi per noi il dono dello Spirito per riconoscere, come Simeone, nel tuo Figlio amato, la Parola che salva. C’è ancora futuro, è bene attendere con fiducia la consolazione di Dio.

*Lettore:* **Interceda per noi la Madre tua, Signore.**

*Tutti:* Interceda per noi la Madre tua, Signore.

*Lettore:* **Quando gli accadimenti mandano all’aria i nostri sogni**

**e ci riservano tornanti e percorsi**

**che non avevamo messo in preventivo.**

*Tutti:* Interceda per noi la Madre tua, Signore.

**Preghiamo.**

**O Padre, risplenda sempre la Chiesa, sposa del Cristo,**

**per l’incontaminata fedeltà al patto del tuo amore;**

**e sull’esempio di Maria, umile tua serva,**

**che presentò nel tempio l’Autore della nuova Alleanza,**

**illumini l’oscurità con la purezza della sua fede,**

**con l’ardore della carità,**

**con la sua indomita speranza nei beni futuri.**

**Per Cristo nostro Signore.**

*R.* Amen.

***Canto:***

Il tuo cuore desolato,

fu in quell’ora trapassato,

dallo strazio più crudel

Santa Madre, deh! Voi fate

che le piaghe del Signore

siano impresse nel mio cuore.

**2ª Stazione: Maria fugge in Egitto per mettere in salvo Gesù**

***V.* Ti lodiamo e ti benediciamo, Signore.**

*R.* Per la presenza della Vergine Madre al Calvario.

***V.* Contempliamo il tuo dolore, Santa Maria.**

*R.* Per seguirti nel cammino della fede.

*Lettore* (*Mt* 2, 13-14)*:*

I magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo».

Giuseppe, destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Dall’Egitto ho chiamato il mio figlio.

***Meditazione del Vescovo***

Santa Maria, donna migrante, fin da subito sei costretta a varcare i confini, insieme a Giuseppe, portando tra le braccia Colui che è venuto ad abbattere ogni frontiera. Prega per l’intera umanità, accomunata dal dolore della pandemia, perché passata la prova, guidata dallo Spirito Santo, possa senza più distinzioni vivere il comando di Gesù: “Amatevi gli uni gli altri, come io vi ho amati”. Madre nostra, fa’ che non ci lasciamo scappare questa imperdibile occasione.

*Lettore:* **Interceda per noi la Madre tua, Signore.**

*Tutti:* Interceda per noi la Madre tua, Signore.

*Lettore:* **Cessi l’ipocrisia delle nazioni che rifiutano soccorso e accoglienza a coloro**

**che i loro stessi traffici criminali hanno reso profughi e fuggiaschi.**

*Tutti:* Interceda per noi la Madre tua, Signore.

**Preghiamo.**

**Dio, nostro liberatore e redentore,**

**sostegno dei profughi e degli esuli,**

**che la beata Vergine Maria portò in salvo**

**e protesse dalla crudele arroganza dei potenti,**

**guarda con clemenza a quanti,**

**violentemente sradicati dalla loro terra,**

**cercano rifugio per sé e per i loro cari,**

**e dona a tutti noi di testimoniare operosamente**

**quell’umanità di cui che tu stesso sei incarnazione e modello.**

**Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.**

*R.* Amen.

***Canto:***

Quanto triste, quanto affranta

ti sentivi, o Madre santa

del divino Salvator.

Santa Madre, deh! Voi fate

che le piaghe del Signore

siano impresse nel mio cuore.

**3ª Stazione: Gesù rimane nel tempio di Gerusalemme**

**e Maria lo cerca affannosamente per tre giorni**

***V.* Ti lodiamo e ti benediciamo, Signore.**

*R.* Per la presenza della Vergine Madre al Calvario.

***V.* Contempliamo il tuo dolore, Santa Maria.**

*R.* Per seguirti nel cammino della fede.

*Lettore*(*Lc* 2, 34-35):

Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di lui. I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l’usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l’udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero le sue parole. Partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

***Meditazione del Vescovo***

Santa Maria, donna del silenzio, in questa drammatica notte, mentre angosciati cerchiamo uno spiraglio di luce, donaci la tua attitudine a custodire nel cuore la provocazione del tuo Figlio amato: “Devo occuparmi delle cose del Padre mio”. Chiedi per noi il dono dello Spirito Santo perché possiamo riconoscere, nell’angoscia di questo momento, l’azione forte del Padre che ci invita a fare Pasqua con Gesù. O Madre, dalle nostre labbra arse, come quelle dei discepoli, dalla sete di trovare un perché al dolore, fa’ uscire la dolce invocazione: “resta con noi perché si fa sera.”

*Lettore:* **Interceda per noi la Madre tua, Signore**.

*Tutti:* Interceda per noi la Madre tua, Signore.

*Lettore:* **Ci preceda la Madre tua, o Gesù,**

**e cammini davanti a noi nell’ora delle tenebre:**

**ci sostenga, ci rafforzi e ci illumini.**

*Tutti:* Interceda per noi la Madre tua, Signore.

**Preghiamo.**

**O Dio che nella Santa Famiglia di Nazaret**

**ci hai dato un vero modello di vita,**

**fa’ che per la mediazione del tuo Figlio Gesù**

**e l’intercessione della Vergine Madre e di San Giuseppe,**

**camminiamo coraggiosamente tra le avversità del mondo,**

**sempre orientati verso i beni che rimarranno per sempre.**

**Per Cristo nostro Signore.**

*R.* Amen.

***Canto:***

Dolce Madre dell’amore,

fa’ che il grande tuo dolore

io lo senta pure in me.

Santa Madre, deh! Voi fate

che le piaghe del Signore

siano impresse nel mio cuore.

**4ª Stazione: Maria incontra Gesù**

**che porta la croce sulla via del Calvario**

***V.* Ti lodiamo e ti benediciamo, Signore.**

*R.* Per la presenza della Vergine Madre al Calvario.

***V.* Contempliamo il tuo dolore, Santa Maria.**

*R.* Per seguirti nel cammino della fede.

*Lettore (Lc* 9, 21-27):

In quel tempo disse Gesù ai suoi Dodici: «Il Figlio dell’uomo – disse – deve soffrire molto, essererifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».

Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso? Chi si vergognerà di me e delle mie parole, di lui si vergognerà il Figlio dell’uomo quando verrà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. In verità io vi dico: vi sono alcuni, qui presenti, che non morranno prima di aver visto il regno di Dio».

***Meditazione del Vescovo***

Santa Maria, donna piena di coraggio, ci conforta scoprire che anche per te è stato arduo accompagnare il tuo amato Figlio, che chiama “gloria” il morire per amore. Donaci la forza di avanzare con Te nella notte, senza fuggire i drammatici interrogativi che in questo momento sono presenti nel nostro cuore. Chiedi per noi il dono dello Spirito Santo, perché possiamo passare dalla “contestazione” di Dio, all’impegnativa rivelazione di Gesù: “Chi perderà la propria vita, la salverà”. In queste parole abita il futuro del mondo, da esse passa la possibilità di ricominciare a vivere.

*Lettore:* **Interceda per noi la Madre tua, Signore.**

*Tutti:* Interceda per noi la Madre tua, Signore.

*Lettore:* **Ti vide affranto e incapace di proseguire, Gesù.**

**Ascoltaci, tu che hai sperimentato molto prima di noi**

**l’ora delle tenebre.**

*Tutti:* Interceda per noi la Madre tua, Signore.

**Preghiamo.**

**Gesù, che volgi lo sguardo alla Madre tua,**

**donaci, in mezzo alle sofferenze,**

**l’audacia e la consolazione di accoglierti**

**e di seguirti con fiducioso abbandono.**

**Cristo, sorgente della vita,**

**donaci di contemplare il tuo volto**

**e scorgere nella follia della Croce**

**la promessa della nostra risurrezione.**

**Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.**

*R.* Amen.

***Canto:***

Fa’ che il tuo materno affetto

per il Figlio benedetto

mi commuova e infiammi il cuor.

Santa Madre, deh! Voi fate

che le piaghe del Signore

siano impresse nel mio cuore.

**5ª Stazione: Maria, col cuore straziato dal dolore,**

**assiste alla Crocifissione e alla Morte del Figlio**

***V.* Ti lodiamo e ti benediciamo, Signore.**

*R.* Per la presenza della Vergine Madre al Calvario.

***V.* Contempliamo il tuo dolore, Santa Maria.**

*R.* Per seguirti nel cammino della fede.

L*ettore* (*Gv* 19, 17.25-30):

Giunti al luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, i soldati lo crocifissero …

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo se la prese a cuore. Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l’aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò.

***Meditazione del Vescovo***

Santa Maria, donna addolorata, ai piedi della croce a sorreggerti è solo l’amore, sei sola nel tuo inenarrabile soffrire, vera statua di dolore scolpita dallo Spirito Santo. O Madre amata, fa’ che in te possiamo trovare la conferma che la notte, in cui siamo immersi, non avrà l’ultima parola. Già stanno sorgendo le prime luci dell’alba, hanno le sfumature delle donne e degli uomini che hanno scelto, come te, di attraversare il dolore rimanendo saldi nell’amore.

*Lettore:* **Interceda per noi la Madre tua, Signore.**

*Tutti:* Interceda per noi la Madre tua, Signore.

*Lettore:* **I colpi assordanti dei chiodi hanno lacerato la sua anima. Ha accolto dalle tue labbra di morente il mandato di essere nostra Madre. Ha condiviso la tua sete. Per tutto questo, ti diciamo:**

*Tutti:* Interceda per noi la Madre tua, Signore.

**Preghiamo.**

**O Dio, che nel tuo misterioso disegno di salvezza**

**hai voluto continuare la passione del tuo Figlio**

**anche nelle membra doloranti**

**di tante donne e uomini del nostro tempo,**

**fa’ che uniti alla Madre Addolorata ai piedi della croce,**

**impariamo a riconoscere e servire con amore premuroso**

**il Cristo, sofferente nei fratelli.**

**Egli che vive e regna nei secoli dei secoli.**

*R.* Amen.

***Canto:***

Dopo averti contemplata

col tuo Figlio addolorata,

quanta pena sento in cuor!

Santa Madre, deh! Voi fate

che le piaghe del Signore

siano impresse nel mio cuore.

**6ª Stazione: Deposto dalla croce,**

**Maria accoglie il corpo morto del Figlio,**

**in quel grembo, dal quale un giorno l’aveva partorito**

***V.* Ti lodiamo e ti benediciamo, Signore.**

*R.* Per la presenza della Vergine Madre al Calvario.

***V.* Contempliamo il tuo dolore, Santa Maria.**

*R.* Per seguirti nel cammino della fede.

*Lettore* (*Mt* 27, 57-61):

Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatèa, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato.   
Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Màgdala e l’altra Maria.

***Meditazione del Vescovo***

Santa Maria, donna del Sabato Santo, dopo la sepoltura del Figlio amato, sei rimasta l’unica sulla terra a custodire la fede, a rischiarare il buio c’è solo la tua lampada. O Madre amata, grazie per avere rischiarato la penombra di quel sabato con la tua luce. Nel silenzio assordante di questi giorni tristi, sostieni la nostra fede, alimenta la nostra speranza, rianima la nostra carità. Fa’ presto, ci sentiamo perduti.

*Lettore:* **Interceda per noi la Madre tua, Signore.**

*Tutti:* Interceda per noi la Madre tua, Signore.

*Lettore:* **La lancia che trafisse il tuo costato,**

**per lei fu la spada che trapassò la sua anima:**

**Gesù, fratello nostro, resti aperto quel varco**

**per chiunque è sopraffatto dalla disperazione**

**e lacerato dall’angoscia.**

*Tutti:* Interceda per noi la Madre tua, Signore.

**Preghiamo.**

**O Dio, che per ridare vita al genere umano,**

**sedotto dalle false illusioni del maligno,**

**hai associato alla morte del tuo Figlio**

**l’immenso dolore della Madre Addolorata,**

**fa’ che tutti i popoli,**

**risanati dagli effetti devastanti delle presunzioni e degli egoismi,**

**condividano la novità pasquale del tuo Cristo, nostro redentore.**

**Egli è Dio, e vive e regna nei secoli dei secoli.**

*R.* Amen.

***Canto:***

Fa’ che il tuo materno affetto

per il Figlio benedetto

mi commuova e infiammi il cuor.

Santa Madre, deh! Voi fate

che le piaghe del Signore

siano impresse nel mio cuore.

**7ª Stazione: Maria accompagna al sepolcro il corpo di Gesù**

**in attesa della sua risurrezione**

***V.* Ti lodiamo e ti benediciamo, Signore.**

*R.* Per la presenza della Vergine Madre al Calvario.

***V.* Contempliamo il tuo dolore, Santa Maria.**

*R.* Per seguirti nel cammino della fede.

*Lettore* (*Gv* 19, 38-42):

Giuseppe d’Arimatèa, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo, quello che in precedenza era andato da lui di notte, e portò una mistura di mirra e di aloe di circa cento libbre. Essi presero allora il corpo di Gesù, e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici, com’è usanza seppellire per i Giudei. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto. Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino.

***Meditazione del vescovo***

Santa Maria, donna del riposo, tieni lontano da noi gli incubi e l’insonnia delle nostre giornate, accompagna l’ultimo respiro di chi muore solo senza il conforto dei propri cari, sorveglia il riposo di chi è rimasto solo. O Madre beata, fa’ che incontrando il Volto del tuo Figlio amato, possiamo tenerci lontano dall’agitazione di chi è in perenne lotta con il tempo, liberarci dagli sfibranti ritmi delle nostre agende. Fa‘ che riconosciamo che, sulla riva, Gesù ci ha già preparato “pane e pesce arrostito“.

*Lettore:* Interceda per noi la Madre tua, Signore.

*Tutti:* **Interceda per noi la Madre tua, Signore.**

*Lettore:* **Ti preghiamo a nome di tutti i nostri fratelli e sorelle che attendono e sperano nell’incertezza della guarigione; per quanti hanno pagato con la vita l’amaro prezzo di questa pandemia; per coloro che sentono lacerante la piaga d’un distacco privo di affetti; per gli operatori sanitari instancabili e quanti hanno protratto fino all’estremo la loro dedizione. Fiducioso nel materno affidamento di Maria, ti supplichiamo per noi e per tutti:**

*Tutti:* Interceda per noi la Madre tua, Signore.

**Preghiamo.**

**Padre santo, che nel mistero pasquale**

**di morte, sepoltura e risurrezione, hai procurato**

**il sorprendente mistero della salvezza del genere umano,**

**concedi a tutti gli uomini con la grazia del tuo Spirito**

**di essere inclusi nel numero dei figli di adozione,**

**che Gesù morente affidò alla Vergine Madre.**

**Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

*R.* Amen.

***Canto:***

O Madonna, o Gesù buono,

vi chiediamo il grande dono

dell’eterna gloria in ciel.

Santa Madre, deh! Voi fate

che le piaghe del Signore

siano impresse nel mio cuore.

**BENEDIZIONE**

*Vescovo:*

Il Signore sia con voi.

*R.* **E con il tuo spirito.**

Dio Padre, che ha scelto la Vergine quale Madre del suo Unigenito Figlio, fatto uomo nella nostra carne mortale, abbia misericordia di voi, vi liberi da ogni male e vi apra dinanzi un futuro nel quale inoltrarvi con umile e coraggiosa fiducia. *R.* Amen.

Cristo Gesù, che nell’ora estrema del suo passaggio da questo mondo al Padre ha avuto la consolante presenza della Vergine accanto alla sua Croce, e l’ha donata a noi quale nostra Madre, vi doni di condividere la sua Pasqua di passione, morte e risurrezione. *R.* Amen.

Lo Spirito Paràclito, Potenza di Dio che fin dal giorno dell’Annunciazione coprì Maria con la sua ombra, e nelle ore della grande oscurità la sostenne – forte e fedele – accanto alla Croce del Figlio, rinvigorisca la vostra Fede, ridesti in voi la speranza viva, renda operosa e audace la vostra carità fraterna. *R.* Amen.

E la Benedizione di Dio onnipotente, + Padre + e Figlio, + e Spirito Santo scenda su di voi e con voi rimanga sempre. *R.* Amen.

***Coro:***

**Salve, Regína, Mater misericórdiæ,**

**vita, dulcédo et spes nostra, salve.**

**Ad te clamámus, éxsules filii Evæ.**

**Ad te suspirámus geméntes et flentes**

**in hac lacrimárum valle.**

**Eia ergo, advocáta nostra,**

**illos tuos misericórdes óculos ad nos convérte.**

**Et Iesum benedíctum fructum ventris tui,**

**nobis, post hoc exsílium, osténde.**

**O clemens, o pia, o dulcis Virgo María!**